

**PIETRA LIGURE**

**e**

**I SUOI PATRONI**

**DEVOZIONE A S. NICOLÒ**

**ORIGINI,**

**PRIME MEMORIE,**

**DOCUMENTI,**

**MIRACOLI.**

**ICONOGRAFIA DEL SANTO**

# **Perché e da quando S. Nicolò è patrono di Pietra Ligure**

**I pietresi già nell'antichità erano  
un popolo di naviganti.**

**Si presume che durante i loro viaggi in oriente  
siano venuti a conoscenza dell'esistenza di questo santo,  
così venerato e così prodigo di miracoli e  
tornati in patria ne abbiano "importato" la devozione.**

**TUTTAVIA**

**Da ricerche effettuate su molti libri storici  
risulta che**

**S. NICOLÒ NON FU  
IL PRIMO PROTETTORE DI PIETRA.**

# **I «PROTETTORI DI PIETRA»**

**Intorno al II sec. a.C. nella pianura alle pendici del Monte Grosso sul lato a mare della strada romana, (Via Pollupice, ancora esistente, parte dell'importante via "Iulia Augusta" che collegava Roma con le Gallie) vi era un tempio dedicato a Diana.**





**Nel II sec. d.C. ad opera di S. Calimero Vescovo di Milano il tempio fu consacrato al culto cristiano e nell'anno 390 dedicato da Diogene Vescovo di Genova allo Spirito Santo e al Transito (Assunzione di Maria).**

**Alcuni storici sostengono che questa fu la prima pieve e che**

**LA MADONNA ASSUNTA**

**fu la prima protettrice della nostra zona**



**Nel I sec. a.C., nei pressi del grande macigno "la Pietra", venne edificato un tempio pagano dedicato al dio Baal, che nel 465 fu convertito al culto cristiano da Gaudenzio, Vescovo di Albenga.**

**Questa piccola chiesa divenne «pieve battesimale» e fu dedicata a**  
**S. SEBASTIANO MARTIRE**  
**primo patrono del Castrum Petrae.**



**Ancora oggi, in Chiesa madre,  
si può ammirare  
un antico affresco  
di San Sebastiano**

**Nell'anno 842 un gruppo di pirati saraceni si stabilì nel castello di Frassineto (golfo di Saint Tropez).**



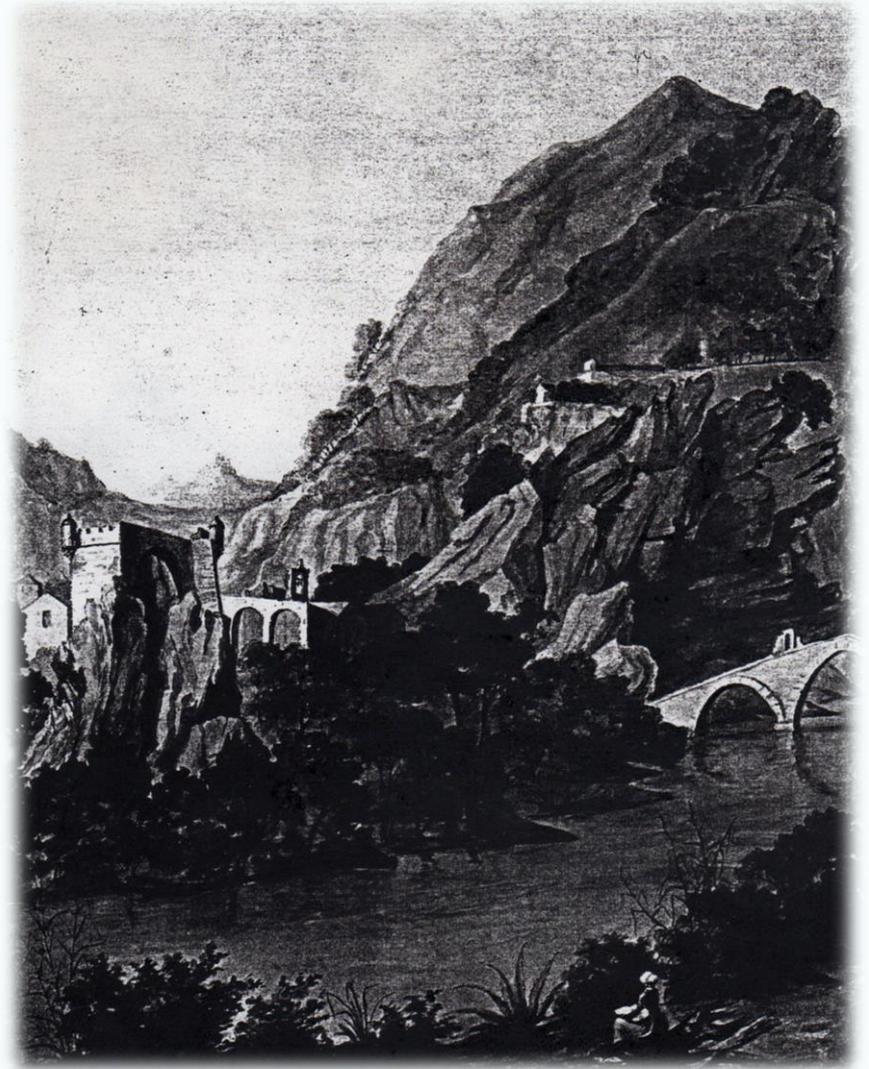
**Da quella località i pirati iniziarono a compiere razzie, saccheggiando i paesi lungo la costa, rubando e facendo prigionieri destinati a diventare schiavi.**

**Le cittadine  
costruirono bastioni  
per proteggersi.**

**La Pietra era  
completamente murata  
e chiusa con porte  
difese da torri  
e dal castello,**

**ma**

**il timore delle  
incursioni aumentò  
nella popolazione il  
desiderio di avere  
anche la Chiesa  
all'interno delle mura.**



**Il Castello  
di “LA PIETRA”  
in una antica stampa.**

**La prima  
Chiesa parrocchiale  
venne costruita  
all'interno delle mura  
e consacrata dal  
Vescovo di Albenga  
S. Benedetto Revelli  
e dedicata a  
S. Nicola da Myra  
nell'anno 885.**



**DA ALLORA  
S. NICOLA DA MYRA  
È PATRONO DI PIETRA**

**La notizia della Consacrazione della Chiesa a S. Nicola è confermata dal rettore Don GioBatta Borro che ebbe modo di consultare un codice duecentesco (*“Liber rationum ecclesiae Sancti Nicolai de Petrae”*).**

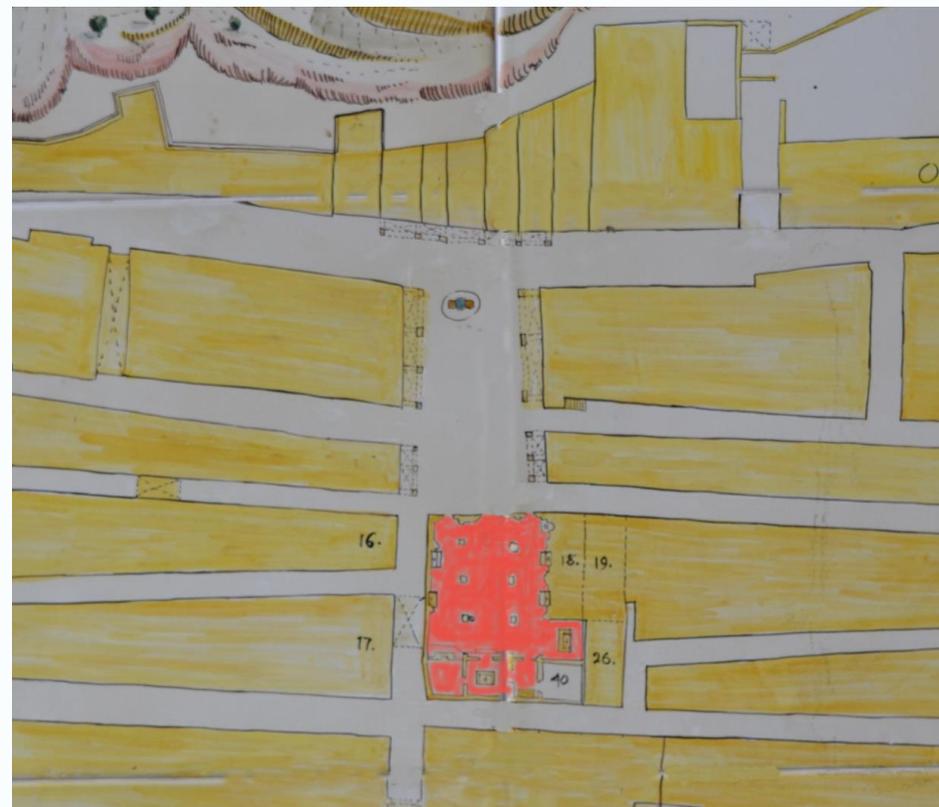
**Il Borro afferma che da allora (885) San Nicolò divenne unico titolare, mentre il titolo di S. Sebastiano rimase alla Cappella campestre del cimitero.**

**Lo storico Mastracarne scrive:**

**«I pietresi molto devoti  
“ab immemorabili”  
del loro Patrono S. Nicola,  
protettore del mare e  
difensore contro i saraceni,  
usavano issare una statuina di Lui,  
la quale tuttora si conserva,  
sul mastio del Castello, nei momenti di  
gran pericolo, come aveva ordinato nel  
IX sec. S. Benedetto Revelli Vescovo di  
Albenga, all’assalto dei saraceni».**

**Il Guaraglia riporta un atto del 1216 che,  
primo documento ufficiale rimasto,  
attesta che la Pietra  
era dedicata a S. Nicola:  
è una vertenza, a proposito di una «vigna»,  
tra il Vescovo Oberto di Albenga  
ed Enrico del Carretto marchese di Savona  
in cui si legge:**

***...“inprimis vineam unam cum suis  
pertinenciis et quae est iusta castrum  
Petre, cui coheret ab una parte via publica,  
a sera parte terra Ecclesie Sancti Nicolai  
de Petra....”***



**Nella seconda metà del XIV sec. la Chiesa  
completamente ricostruita, ingrandita e  
riconsacrata il 12 giugno 1384**

**FU NUOVAMENTE  
DEDICATA A S. NICOLÒ**

**EVENTI  
MIRACOLOSI  
A  
PIETRA LIGURE**

**1525:  
LA PIETRA È LIBERATA DALLA PESTE**



**Una terribile pestilenza stava decimando  
la popolazione di Pietra**

**Gli abitanti superstiti  
chiusero le porte della città  
e misero le chiavi nelle  
mani di S. Nicolò,  
raffigurato in una antica  
icona in legno, dipinta  
nel 1498 dal genovese  
Giovanni Barbagelata, che  
attualmente sovrasta l'altar  
maggiore della Basilica.**



**Quindi abbandonarono il paese  
rifugiandosi a monte dell'abitato**

**Uno dei 55 chiodi estratti  
dalla pala durante il restauro  
del 2009**





Campana della Chiesa vecchia fusa nel 1505 con l'immagine della mano che, la tradizione afferma essere la mano di S. Nicolò.

**Giunta la mattina dell'8 luglio il suono a festa delle campane dell'antica parrocchiale svegliò i pietresi sfollati che furono stupiti della cosa essendo il paese deserto.**

**Tornati entro le mura apparve loro sulla torre un vecchio, ammantato in abiti pontificali; salirono nella cella campanaria e videro sulla campana maggiore il segno di una mano, ancora oggi visibile, che secondo la tradizione appartiene a San Nicolò**





**Da allora il Parlamento pietrese decise di considerare festiva la data e mai i pietresi mancarono a questo appuntamento.**

**In una lapide marmorea che è murata in un pilastro della vecchia Chiesa si legge:**

***«Die 8 Julii festum ordinatum et dedicatum tempora pestis magnae de anno Domini 1525 debet in perpetuum observari et solennizari sub penis magnis.»***

**In ricordo di ciò che avvenne l'8 luglio 1525,  
tempo di terribile pestilenza,  
si dovrà fare una festa,  
per non incorrere in una grande punizione.**

# **LA PIETRA È LIBERATA DAI SAVOIA**

**Nel corso della guerra dei 30 anni, gli interessi dei Savoia si volsero alla Liguria per l'importante sbocco sul mare.**

**L'invasione delle nostre terre iniziò nel marzo del 1625.**

**Albenga e i paesi vicini dovettero arrendersi.**

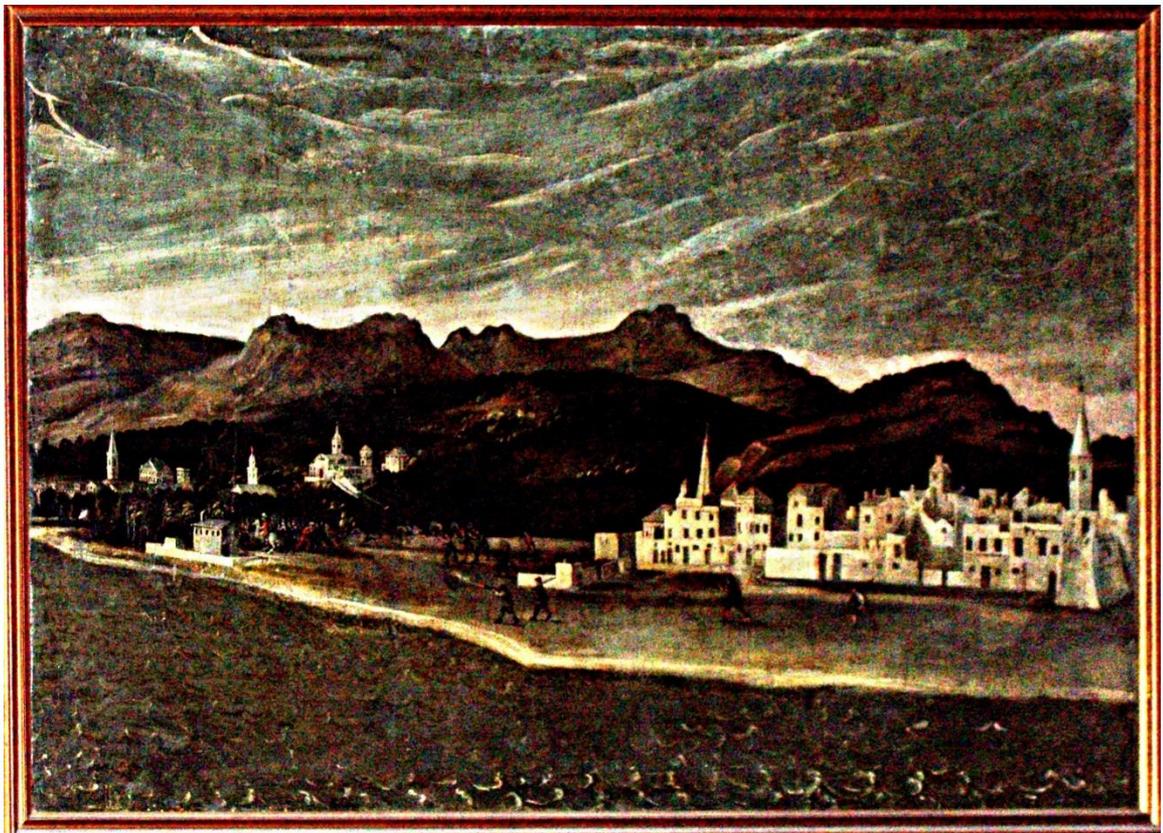
**Il 16 maggio arrivò a Pietra l'ultimatum con la richiesta di rimettersi sotto il dominio di S. A. Ser.ma di Savoia oppure *"...proveranno ancora loro la ferità delle sue armi..."*.**

**Il Parlamento decise di resistere.**

**Il 30 maggio le truppe Savoia mossero da Loano verso Pietra; tutti gli uomini, compresi i sacerdoti, salirono sugli spalti e sulle mura mentre le donne, i bambini e i vecchi pregavano nel tempio dinanzi all'immagine del patrono S. Nicolò.**



*«Terribile l'assalto,  
furiosa la resistenza,  
mentre più ferve la  
pugna... da levante  
l'aria si oscura e si  
scatena un nubifragio  
con una fitta  
grandine che percuote  
gli assalitori in viso,  
che, perplessi e  
indecisi, si arrestano.»*



**I pietresi, certi della protezione celeste del Santo patrono, aperte le porte della città, contrattaccarono e si gettarono poi all'inseguimento delle truppe Savoia in ritirata, facendone prigioniero il Comandante.**

**La Pietra venne nominata da Genova "Urbs Fidelissima".**

**ALTRI  
PATRONI  
DI  
PIETRA LIGURE**

# **S. ANTIOCO E I SS. MARTIRI SARDI**

**Francisco d'Esquivel,  
Arcivescovo di Cagliari dal  
1604, organizzò scavi  
archeologici nelle aree in cui  
la pietà popolare venerava  
Martiri paleocristiani e donò  
al pietrese Fra Masseo  
Pegollo il corpo di  
S. Antioco ed altre ossa e  
teschi di martiri  
(fra cui gran parte dei corpi  
di Elvino ed Elia,  
monaci sardi).**





**Nella lunetta  
verso monte  
è  
rappresentato  
S. Antioco**

**Queste reliquie, portate solennemente in Pietra,  
furono collocate nel presbiterio.**

**Nel 1627 S. Antioco venne proclamato  
protettore della città**



## **S. PIO V**

**Durante l'anno Santo 1550  
nell'antica chiesa  
parrocchiale, S. Pio V,  
ancora monaco,  
predicò la S. Quaresima.**

**Nel 1712, dopo la sua  
Canonizzazione,  
il Parlamento della  
comunità della Pietra  
elesse il Santo tra i  
Patroni della città  
(con S. Nicolò di Bari  
e i Corpi Santi)**

# L'Assunta

**Nel 1858, in occasione delle apparizioni della Madonna a Lourdes, don Giovanni Bado, allora prevosto di Pietra, fece scolpire da Antonio Brilla una statua della Madonna Assunta.**

**Chiese poi ed ottenne dal vescovo Mons. Raffaele Biale un decreto che nominava**

**N.S. Assunta  
patrona della parrocchia  
assieme a S. Nicolò.**



**ICONOGRAFIA  
DI  
S.NICCOLO'  
A  
PIETRA LIGURE**

**La più antica immagine di S. Nicolò è scolpita su un tabernacolo murale in marmo bianco di Condoggia di fattura gotica risalente al XIV sec.**

**Sul frontale il bassorilievo di Gesù che risorge dal sepolcro, a sinistra e a destra della porticina la figura intera della Vergine con il bambino e quella di S. Nicolò. All'interno si conservano gli oli Santi.**





## **ICONA SU LEGNO** **(Barbagelata)**

**L'immagine di maggior pregio è raffigurata in una icona di mt. 1.94 x 0.81 dipinta su legno di rovere dal genovese Giovanni Barbagelata nel 1498, per essere installata nell'abside dell'antica parrocchiale. Nel 1791 fu trasferita nel frontone absidale della Basilica. Sulla parte inferiore si legge l'iscrizione con l'anno e il nome dell'autore.**

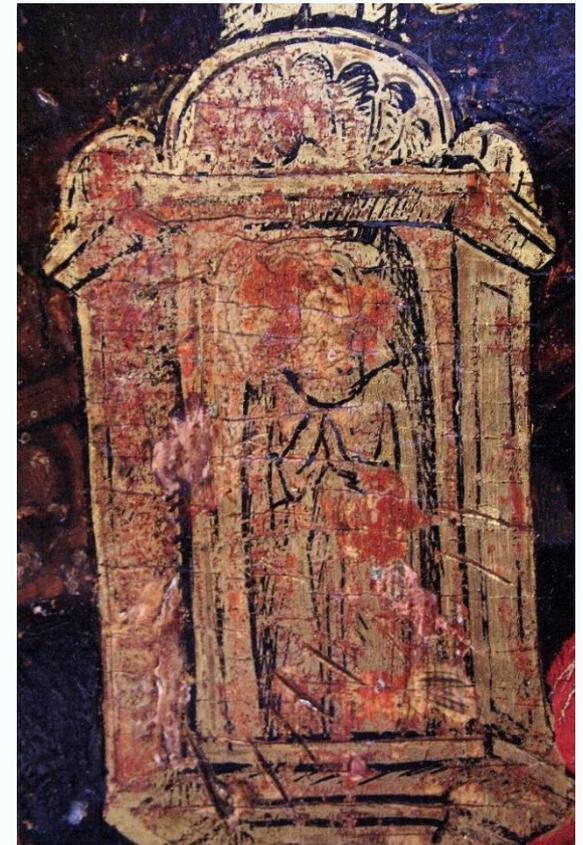


***HOC OPUS FACTUM FUIT TEMPORE D. PB. RI NICOLAI NANI  
RECTORIS - R ANTONII CARBUE - MICHAELIS BIANCHI  
MASSARIOR - DICTI OPERIS MCCCCLXXXVIII  
JOHANNES BARBAGELATA DE JANUA PIXIT.***

**L'icona raffigura il Santo assiso in trono  
con le insegne vescovili**



**Sul ricciolo del pastorale è  
ben distinguibile  
Dio Padre benedicente.**



**Sul nodo del  
pastorale è disegnata  
la Madonna, con le  
mani giunte e il velo.**



**Ai lati due angeli con  
violino e chitarra.**



**Questa icona fu portata in processione fino alla fine del 500, quando venne acquistato il primo gruppo processionale.**

**Attorno alla mano destra del Santo sono presenti delle rigature circolari provocate dallo sfregamento delle chiavi delle porte del Borgo antico che, un tempo prima della processione dell'8 luglio, venivano fissate tramite chiodi all' icona.**



**Raccontano le cronache che sulla campana maggiore della Vecchia chiesa parrocchiale, quella del miracolo fusa nel 1505, fossero impressi un medaglione con l'immagine dell'Immacolata e uno con quella di S. Nicolò.**



**La figura della Madonna si vede distintamente, quella del Santo Patrono è difficile da riconoscere**

**La Confraternita dei  
Disciplinanti nella seconda  
metà del XV sec. si dotò di un  
gruppo processionale del Santo  
benedicente, in abiti pontificali,  
con ai piedi inginocchiato il  
podestà, nelle cui mani, nel  
corso della processione,**

**venivano  
poste  
le chiavi  
del Borgo.**



# **NUOVO GRUPPO STATUARIO DEI DISCIPLINANTI**

**Nel 1769 alcuni benefattori donarono alla Confraternita dei Disciplinanti un nuovo gruppo statuario.**

**Si narra che la statua, risalente alla fine del XVII sec., rappresentasse S. Siro e si trovasse presso una bottega artigianale di Genova.**

**L'opera scultorea, obsoleta per quella città, rappresentava una novità per Pietra Ligure.**

**Per conferire alla statua l'identità di S. Nicolò vennero scolpiti alcuni angeli con il libro e le tre sfere d'oro che sono gli attributi iconografici del vescovo di Mira.**



**Particolare  
del volto  
della  
statua di  
«San Nicolò  
d'estate»**



**Viene portata in processione  
l'8 luglio nella festa votiva del miracolo.**

# GONFALONE PROCESSIONALE DEI DISCIPLINANTI



La confraternita dei Disciplinanti, intitolata alla Concezione, era devota a San Nicolò ed oltre a possedere le due statue processionali disponeva anche di un gonfalone.

Non si avevano notizie di questa opera, ma nel 2010, durante il restauro di due tele raffiguranti una S. Nicolò e l'altra la Concezione, si è scoperto che erano in realtà le due facce del gonfalone incorniciate su due telai diversi.



**Queste opere si trovano nella Chiesa Madre.**

## «NUOVO» GONFALONE PROCESSIONALE

In sostituzione del gonfalone precedente venne ordinato al pittore G. Graffigna un nuovo gonfalone (1891).



Più piccolo del precedente, anch'esso raffigura S. Nicolò e l'Immacolata.



**Questo gonfalone si trova nella chiesa dell'Annunziata.**

# **GRUPPO STATUARIO di ANTONIO BRILLA**



**Il Prevosto don Giovanni Bado incaricò nel 1877 lo scultore savonese Antonio Brilla di scolpire il celebre miracolo dei tre bimbi uccisi dall'oste e resuscitati dal Santo. Questo gruppo, con personaggi in grandezza naturale, presenta al centro la statua benedicente del santo, davanti al barile da cui escono i tre bimbi, con la madre inginocchiata ed accanto un prete.**

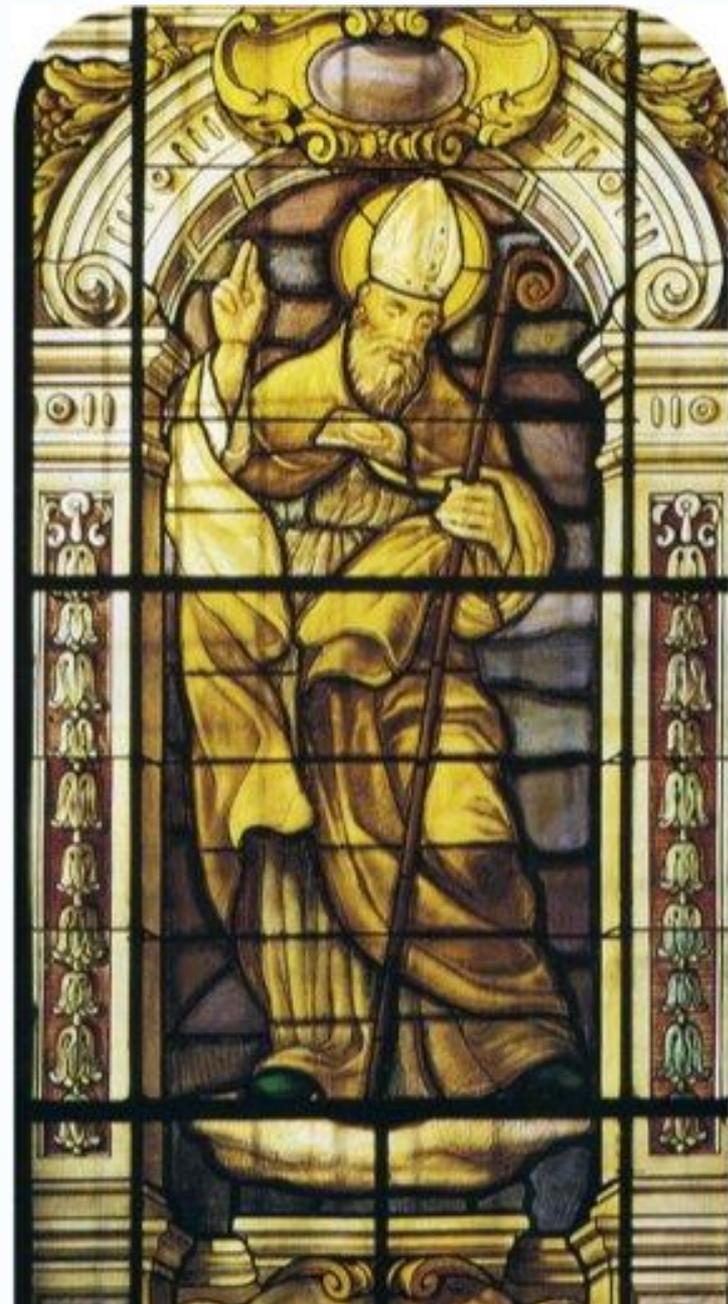
**Viene portato in processione nella festa patronale del 6 dicembre**

**Nell'abside della Basilica sono presenti  
due vetrate rettangolari che  
rappresentano  
la Madonna Assunta e S. Nicolò**

**Il 29 giugno del 1944, mentre in  
parrocchia si cantavano i vesperi per la  
festività dei SS. Pietro e Paolo gli  
alleati effettuarono un bombardamento.**

**Il quartiere, alle spalle della Chiesa  
parrocchiale, venne raso al suolo e per  
testimonianza dei fedeli presenti alla  
funzione le due vetrate vennero  
distrutte dallo spostamento d'aria.  
Nella vetrata di sinistra rimase intera la  
figura di S. Nicolò  
con la mano alzata quasi a voler  
proteggere la Chiesa.**

**Le due vetrate vennero  
rifatte nel dopoguerra.**



# **AFFRESCHI**

**Intorno al 1864 il figurinista Luigi Sacco ed il decoratore Antonio Novara iniziarono l'affrescatura interna della nuova parrocchiale.**



**Nel medaglione centrale (1866) è rappresentato S. Nicolò che chiede a N.S. del Soccorso di intercedere presso la SS. Trinità per ottenere la liberazione della città dalla peste.**





**Nella volta  
sopra  
l'organo è  
raffigurata  
la  
liberazione  
della peste  
con il  
podestà che  
offre le  
chiavi al  
Santo.**

**Sopra l'ingresso a monte il Santo appare ad alcuni naufraghi colpiti da un fortunale.**



**Sopra  
l'ingresso a  
mare  
S. Nicolò,  
venerato  
come  
protettore  
dei bambini,  
salva un  
piccolo  
bimbo  
malato.**





**Nella lunetta sopra la statua dell'Assunta  
è rappresentato S. Nicolò  
che strappa dal servizio al sultano  
un fanciullo cristiano di nome Adeodato.**



**Sopra la nicchia dove si conserva il gruppo statuario del Miracolo dei tre bambini uccisi dall'oste è affrescato lo stesso episodio**

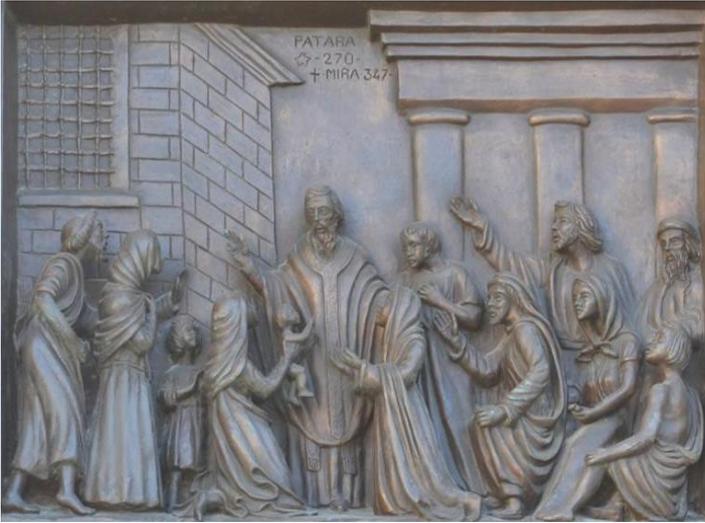


**La  
«Gloria»  
di  
S.Nicolò  
dipinta  
nel  
transetto**



**Sopra il portone centrale della facciata c'è il gruppo statuariao di S.Nicolò, scultura in plastico di A.Brilla (1863)**

# Portali in bronzo (Monfredini): EPISODI DELLA VITA DI S. NICOLÒ



**Porta il vangelo al popolo**



**Opera prodigi in mare**



**Aiuta le tre donzelle**



**Libera i tre fanciulli dall'oste disumano**



**Bassorilievo  
posto  
sopra il volto che  
dalla piazza  
S.Nicolò  
porta  
in Chiesa Madre.**

**Inaugurato  
nel Dicembre  
2007**



**Affresco del 2003  
rappresentante  
S. Nicolò  
posto in  
via del Pretorio,  
dove un tempo  
c'era la porta di  
accesso alla prima  
Chiesa all'interno  
delle mura.**

**Affresco posto sulla facciata della Chiesa madre.  
Non se ne conosce l'autore.  
Venne dipinto negli anni 1869 – 1870, anni in cui fu  
portato a termine il rifacimento della facciata.**



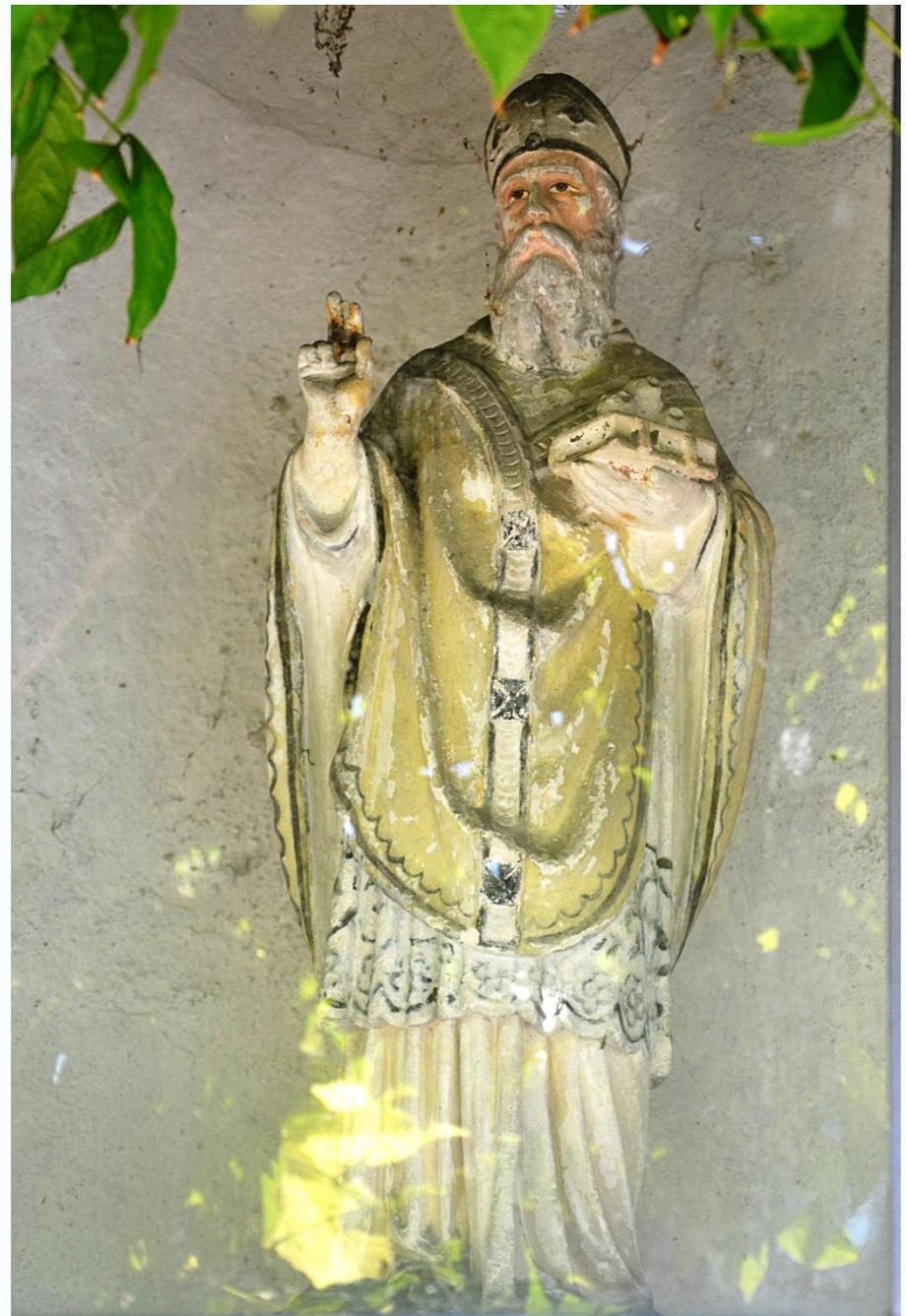
**Al centro della  
navata della  
Chiesa Madre  
è raffigurato,  
in un affresco  
di Luigi Sacco  
del 1870,  
S. Nicolò  
e la torre  
con la campana  
del miracolo.**





**Sul pianerottolo  
della prima  
rampa del  
palazzo  
comunale c'è  
una piccola  
nicchia  
contenente una  
statuina di  
S. Nicolò in  
ceramica di  
Albissola**

**Nel muro esterno del  
cimitero,  
di fronte al vecchio  
ponte di pietra,  
seminascosta da un  
glicine, c'è una  
nicchia in cui è posta  
una statuina in gesso  
di S. Nicolò.**



# **Bibliografia**

**MEMORIE ANTICHE E MODERNE DI PIETRA LIGURE di D.Vincenzo Bosio  
(1862)**

**LA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE di Don G. Guaraglia (trascrizione del 2012).**

**QUADERNI MANOSCRITTI INEDITI di Don G. Guaraglia**

**STORIA DI PIETRA LIGURE di Attilio Accame; collana storica diretta da G.  
Accame (1981)**

**L'EDIFICAZIONE DELLA CHIESA "NUOVA" DI SAN NICOLO' DI BARI IN PIETRA  
LIGURE di Antonietta Rembado (1992)**

**PIETRA LIGURE ... CONFRATERNITE E ORATORI di Alessandro Marinelli  
(2002)**

**Manoscritto contenuto nelle prime pagine del "Libro dei conti N. 1: 1750 –  
1787" attribuito al pietrese Abbate Pietro Basadonne (archivio Basilica S.Nicolò)**

**PIETRA LIGURE E LA VAL MAREMOLA DALLA PREISTORIA ALLA STORIA  
(Giuliva Odetti - 1966)**

**La via Aurelia ed il Pollupice nel territorio di Pietra Ligure (P. Accame - 1889)**

**Testi e foto  
di Lisa e Gianni Cenere**

**5 luglio 2015**

